

EVENTI

IL RITORNO DELL'ERETICO

SEGALARA, 10 MAGGIO 2025



10 MAGGIO 2025

LA VIA FRANCIGENA
E GHERARDINO SEGALELLO

CORRADO MORNESE

ASINI NEL CUORE È UN'ASSOCIAZIONE AMICA DI

NELL'AMBITO DI

FRANCIGENA PERENNIA FESTIVAL

Asini nel cuore
Associazione di promozione sociale
presenta

La Via Francigena e Gherardino Segalello:
sulle antiche vie per nuovi passi nell'anno giubilare 2025

Con esposizione della mostra a pannelli esplicativi dedicata a Gherardino Segalello a cura di Corrado Mornese gentilmente concessa dal Comune di Collecchio

10 Maggio 2025

AsiNando Fattoria Didattica
Via alla Pieve,1 - Talignano
| 10:00 12:00 |

Camminata a passo d'asino sulla Via Francigena

Corte di Segalara
Strada Segalara, 19 - Segalara di Talignano (PR)
| 16:00 18:00 |

Tavola rotonda
"Gherardino Segalello ritorna a Segalara"
con Pietro Bonardi, Luciano Mazzoni Benoni,
Corrado Mornese e Donata Pains

Partecipazione gratuita con prenotazione necessaria
eliso@asininelcuore.it - 349 42 86 844

www.asininelcuore.it

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL SUPPORTO DI

CON IL PATROCINIO DI

Il programma dell'evento

l'evento del 10 maggio 2025. Quell'uomo "illetterato e laico, ydiota e stolto" (come lo definisce Salimbene de Adam) è stato però riconosciuto da altri suoi feroci avversari come un grande innovatore. Per esempio, Angelo Clareno, autore di un'importante storia dell'Ordine Francescano, ha scritto di lui:

«A introdurre in Italia quella malvagia setta dello spirito di libertà fu quel presuntuoso e indemoniato Gerardo Cicarello, primo inventore di quei frati che si dicono apostoli»².

Ne riconosce pertanto il ruolo innovatore anche se per lui la libertà è "malvagia". E giudizi analoghi sono espressi nelle altre principali fonti sul movimento degli apostolici, Bernard Gui e Anonimo Sincrono³. Paradossalmente – e la storia è paradosso, come già Hegel rileva nella sua concezione dell'astuzia della Ragione: ovvero la Ragione che si dipana nella storia è astuta perché invero finalità diverse da quelle che gli uomini ritengono di perseguire con le loro azioni – il ruolo innovatore di Gherardino consiste nel tentativo di restaurare un modello arcaico, quello della chiesa delle origini dei primi apostoli, e per questo egli e i suoi fedeli si autodefiniscono apostoli o nuovi apostoli o apostolici. In cosa consista la chiesa primitiva è con chiarezza esposto in alcuni passi del Nuovo Testamento. In *Matteo* 19,21 è scritto: «Se vuoi essere perfetto, va, vendi quanto hai, dallo ai poveri e avrai un tesoro, poi vieni e seguimi». In *Matteo* 6-19: «Non vogliate accumulare tesori in terra». In *Atti degli Apostoli* 33, 21: «E la moltitudine dei credenti aveva un cuore solo e un'anima sola, né vi era chi dicesse suo ciò che possedeva, ma tutto tra loro era in comune». In *Atti degli Apostoli* 4, 34-35: «E non v'era alcun bisogno tra loro perché quanti possedevano terreni o case li vendevano,

A 725 anni dalla sua atroce morte sul rogo Gherardino Segalello è come se fosse finalmente tornato a casa. Le verdi colline di Segalara (da cui quello che è diventato il suo "cognome") ne accolgono la memoria. Oggi torna a risuonare il suo potente messaggio evangelico: «Penitenziagite!». Dopo il ricordo che ne è stato fatto recentemente a Collecchio¹, anche in questa piccola località di Sala Baganza sua terra natia, lo spirito "apostolico" del ripristinatore della chiesa originaria di Gesù torna ad aleggiare nel vento della Ragione che ha diradato il *fumus inquisitionis* da cui per molti secoli sono stati velati la sua scelta e il suo magistero. Mistificati, denigrati, demonizzati. Oggi non monumenti, non grandi convegni ma una piccola mostra e un sobrio confronto fra studiosi, non onori e rullo di tamburi ma una riflessione tra umani facente seguito ad una passeggiata con gli asinelli quasi a richiamare l'amore per la natura di Francesco d'Assisi di cui Gherardino è stato uno dei più fedeli e forse il più fedele interprete e continuatore: questo il format voluto da Elisa Lorenzani che ha progettato e organizzato



Elisa Lorenzani con uno dei suoi asinelli

¹ Nell'ambito dell'iniziativa "Medievalia" voluta dalla sindaca di Collecchio Maristella Galli, con la presentazione della stessa mostra adesso esposta a Segalara, "Gherardino Segalello libertario di Dio. Martire di un altro cristianesimo", già inaugurata presso la Corte di Giarola il 13 Aprile 2024.

² Angelo Clareno (1247-1337), *Liber Chronicarum sive tribulationum Ordinis Minorum*, XIV sec.

³ Bernardus Guodonis, *De secta illorum qui se dicunt esse de ordine apostolorum*, e Anonimo, *Historia fratris Dulcini heresiarche*.

poi il prezzo delle cose vendute lo deponevano ai piedi degli Apostoli e si distribuiva a ciascuno secondo il suo bisogno». Dunque, ancora una volta paradossalmente, Gherardino è posto al rogo perché coerentemente cristiano. Giustiziato o meglio assassinato da una chiesa che dicendosi cristiana ha progressivamente obliato e abbandonato Cristo. Su questo difficile e vertiginoso tema pare definitivo il giudizio di una delle più grandi menti filosofiche della modernità, Nietzsche il quale scrive:

«Soltanto la pratica cristiana, una vita come la vita di colui che morì sulla croce, soltanto questo è cristiano»⁴.



La sua chiesa vagabonda, povera per scelta, è però libera e non accetta il principio di autorità, anzi lo abbatte sostituendolo con l'autorevolezza del carisma. Nessuna autorità esterna è riconosciuta, nessuna autorità interna agli apostolici è ammessa e Gherardino stesso rifiuta il ruolo di "Pater" (Padre, Papa) cui i suoi fedeli volevano innalzarlo. In fondo è questa disobbedienza, questa anarchia (per usare una parola moderna) a far percepire lui e i suoi fedeli come nemici dalla chiesa di Roma e a portarli al rogo. Forse non è stato sufficientemente colto da molti studiosi che dietro quel «Penitenziagite!» ha potentemente agito in loro un'altra parola mai pronunciata, ma viva e operante: «Disobbedisco!». Gherardino e gli apostolici non si piegano ai diktat della grande chiesa, non obbediscono. Come tanti altri nel corso della storia, come Giordano Bruno che salirà al rogo esattamente 300 anni dopo Gherardino. Lo *spiritus libertatis* è fatto di sangue: non dimentichiamolo mai. Ma alla fine ecco l'astuzia della Ragione: l'eresia ha vinto, l'ortodossia è stata sconfitta. *Àiresis* significa scelta, e il tratto saliente della nostra società democratica è la libertà di scelta, ovvero l'eresia. L'ortodossia con i suoi apparati criminali e la sua logica sterminatrice è stata spazzata via, si spera per sempre, grazie a tutti coloro che, come Gherardino, sono stati dignitosi nella loro scelta.

«Dove è lo Spirito del Signore, ivi è la libertà».

San Paolo, II Lettera ai Corinzi

«Illetterato e laico, ydiota e stolto».

Salimbene de Adam



Gherardino Segalello libertario di Dio

Gherardino Segalello visto dall'artista fiorentina Maria Paola Baldanzi

⁴ Friedrich Nietzsche, *L'anticristo maledizione del cristianesimo*, Adelphi, Milano 1995, p. 50. Titolo originale: *Der Antichrist. Fluch auf das Christentum*.

MOMENTI FOTOGRAFICI



Asini nel cuore
Associazione di
promozione sociale
presenta



La Via Francigena e
Gherardino Segalello:
sulle antiche vie per
nuovi passi nell'anno
giubilare 2025

10 Maggio 2025

Tavola rotonda
"Gherardino Segalello ritorna a Segalara"

- Le origini e la diffusione del movimento degli Apostolici, l'eresia e il rogo
Corrado Mornese
- Leggende, controversie e delitti lungo la Via Francigena
Pietro Bonardi
- Segalara nella storia
Donata Pains
- Uno sguardo antropologico: dalla Chiesa di San Francesco del Prato di Parma all'asino del pellegrino
Luciano Mazzoni Benoni

www.asininelcuore.it

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SUPPORTO DI



CON IL PATROCINIO DI







ERESIA UNICA VIA

